



TERNI OLTRE
Via Goldoni, 9 - 05100 Terni
Tel. 0744.426330 / 0744.434260
www.ternioltre.it

Ideazione, testi e coordinamento
a cura dell'associazione TERNI OLTRE

Stampato su carta riciclata da
Arti Grafiche Sandro Iezzi



oltre
CIÒ CHE È, PER CIÒ CHE SARÀ.



Cari concittadini sono **Leo Venturi** presidente dell'Associazione culturale **TERNI OLTRE**.

Ho ritenuto di scrivere queste mie riflessioni sui principi e valori portanti dell'Associazione che ho fondato con alcuni amici e che vorrei farVi conoscere. L'Associazione, con finalità culturali, cercherà di dare risposte a questa nostra realtà cittadina che a noi pare da troppo tempo immobile e incapace di cogliere i tanti fermenti e le tante domande che salgono dalla società. Per questo abbiamo chiamato la nostra associazione TERNI OLTRE. Abbiamo voglia di guardare oltre la grigia realtà sonnolenta e routinaria di questi ultimi anni. Vogliamo andare oltre un modo di concepire il rapporto fra istituzioni e cittadini, oggi fatto solo di pesante burocrazia che, anziché rendere più facile la vita a ciascuno di noi, la complica maledettamente. Vogliamo guardare avanti rispetto ad una realtà che non coglie più le necessità e i desideri della gente, che frustra le aspirazioni dei giovani ad avere delle possibilità di studio e di lavoro in cui credere in maniera seria e non precaria, che considera gli anziani, così carichi di esperienze umane e professionali da trasmettere alle nuove generazioni, dei ferri vecchi da rottamare, che chiede alle donne di accontentarsi di ruoli subalterni nelle professioni, nelle istituzioni, nella società. Vogliamo camminare oltre questa realtà, tesa più ad alzare barriere fra la gente, spingendola in pericolose solitudini, che a cercare di integrarla nello sforzo di ascoltarsi reciprocamente, capendo uno le ragioni dell'altro. Vogliamo credere oltre il mercato e il dio denaro come unici valori a cui sacrificare e immolare tutto e tutti. Noi non crediamo, come sostengono coloro che hanno fatto della mitica globalizzazione il loro

pensiero unico, che l'etica sia la scusa dei perdenti. Al contrario, noi crediamo fortemente che questa nostra società avrà speranze di un futuro migliore solo se riscoprirà i valori fondamentali del vivere insieme basati proprio sull'etica.

Per questo siamo impegnati a guardare oltre l'esistente. Se è vero che le idee per le quali non si ha la forza di combattere non hanno diritto di esistere, noi crediamo talmente tanto a queste nostre idee che ci batteremo perché abbiano non solo il diritto di esistere ma anche di affermarsi. Lasciatemi coltivare una speranza. La mia speranza, e quella degli amici che sono impegnati con me in questo cammino, è che si possa diventare tanti a credere in questo andare oltre la realtà presente. Ricordava un vecchio padre gesuita che se mille candele spente non riescono ad accenderne una, una candela accesa ne riesce ad accendere mille spente. La mia speranza è che ogni ternano possa diventare una candela accesa per accendere tutte quelle che sono state fatte spegnere perché faceva più comodo il buio che la luce, più la paura che la cultura, più la rassegnazione che la speranza. "La vita è l'arte dell'incontro" diceva il poeta brasiliano Vinicius de Moraes: il mio sogno, la mia aspirazione, la mia speranza è quella di incontrare lungo questo cammino tanti ternani che camminino insieme a noi, per fare della nostra opaca realtà di oggi una più luminosa per domani.



10 buone ragioni per andare **oltre:**

- 1 Perché il rapporto fra istituzioni e cittadini sia meno lontano ed estraneo di quanto è oggi.
- 2 Perché Terni sia più importante e meno marginale nel contesto regionale.
- 3 Perché i ternani siano sgravati da tutti quegli oneri economici per finanziare enti e sottoenti, burocrazie e centri di potere che soffocano la città e le attività economiche e produttive, allontanando gli investimenti e le prospettive di sviluppo.
- 4 Perché la macchina comunale sia meno ferma, chiusa e incapace di rispondere ai bisogni e alle priorità dei cittadini e delle attività economico-produttive e sempre più responsabile ed accorta nell'uso del denaro pubblico.
- 5 Perché Terni abbia una seria politica sull'ambiente che non ne faccia la pattumiera dei rifiuti e il sito privilegiato degli inceneritori.
- 6 Perché si riducano i costi e gli sprechi di tutti i servizi, a partire dall'acqua, bene vitale, primario e limitato, che non può essere sottoposto alle regole del profitto e per questo deve tornare in mano pubblica.
- 7 Perché il degrado e l'insicurezza che sempre più caratterizzano il centro cittadino dequalificandolo e rendendolo sempre meno attrattivo, vengano superati rilanciando quelle attività commerciali che vi gravitano, fondamentali per lo sviluppo economico della città.
- 8 Perché lo sviluppo della città sia caratterizzato da un'azione sinergica e condivisa di tutte le forze sociali ed economiche. La separatezza e la incomunicabilità costituiscono un peso insopportabile per la crescita di Terni.
- 9 Perché la politica universitaria, della ricerca e della sanità smettano di avere quel ruolo marginale e subalterno rispetto alle altre realtà regionali, acquistando in professionalità, dignità e prospettive di vigoroso sviluppo, mettendo al centro delle valutazioni il merito e non l'appartenenza a gruppi di interesse partitico o economico.
- 10 Perché ai giovani, grande e prezioso serbatoio di energie, di idee, di talenti, venga data una seria possibilità di valorizzazione dei loro studi, delle loro arti e dei loro mestieri, per garantire loro un futuro migliore di cui tutti abbiamo bisogno.